

Prossimi appuntamenti

Danza



Martedì 14 gennaio, ore 21
Russian Classical Ballett
IL LAGO DEI CIGNI
musiche Pyotr Ilyich Tchaikovsky
coreografie Marius Petipa

Prosa



Martedì 22 gennaio, ore 21
I SOLITI IGNOTI
con Vinicio Marchioni
e Giuseppe Zeno
dalla sceneggiatura di Mario Monicelli
regia Vinicio Marchioni

Prosa



Giovedì 30 gennaio, ore 21
NEL TEMPO DEGLI DEI
Il calzolaio di Ulisse
di Marco Paolini e Francesco Niccolini
con Marco Paolini
regia Gabriele Vacis

Concerti



Domenica 2 febbraio, ore 17
ORCHESTRA MAGGIO
MUSICALE FIORENTINO
direttore Beatrice Venezi
musiche

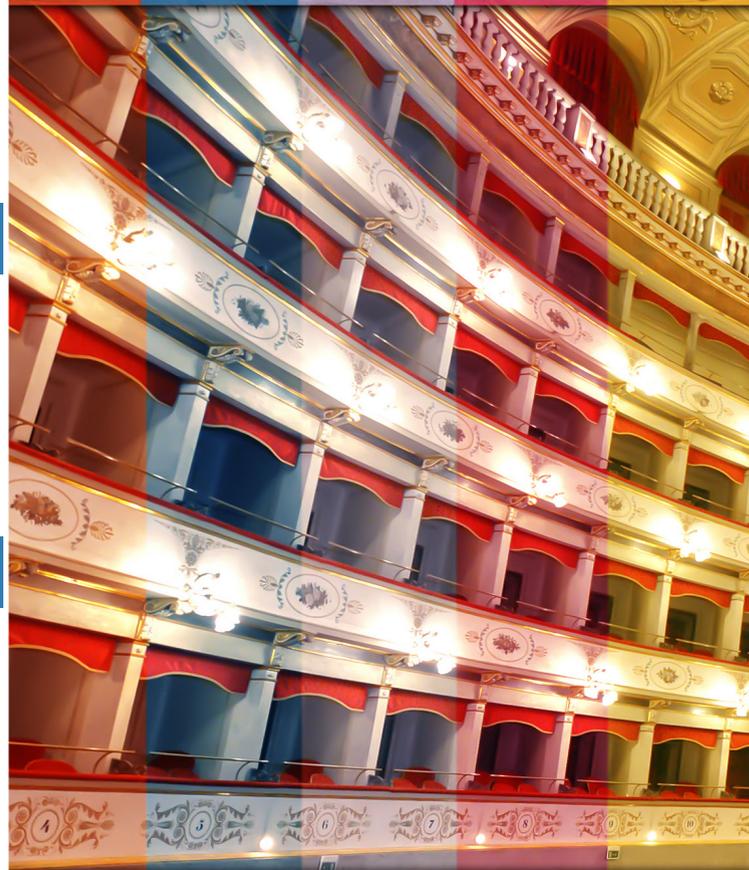
Soci Sostenitori: Menicagli Pianoforti
Soci Ordinari: Alpha Team s.r.l., Pulitalia s.r.l.

Porto di Livorno 2000

Mecenati: Banca di credito coop. di Castagneto Carducci
Fondazione Livorno, Capanna Group s.r.l., Porto di Livorno 2000

Sponsor tecnici: Braccini & Cardini s.r.l.

Itinera Progetti e Ricerche



Sponsor

ESSELUNGA
S



Fondazione Teatro Goldoni

Via Goldoni 83 | 57125 | Livorno

Tel. 0586 204237 | Biglietteria 0586 204290

www.goldoniteatro.it



TEATRO
GOLDONI

LA BELLA STAGIONE 19
20



Prosa 2019-2020

Venerdì 10 gennaio
IL CIELO SOPRA IL LETTO
Skylight



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE
TOSCANA



COMUNE
DI LIVORNO



FONDAZIONE
LIVORNO



Unicoop Tirreno

Lucrezia Lante della Rovere

Luca Barbareschi

Paolo Marconi

in

IL CIELO SOPRA IL LETTO

Skylight

di David Hare

Traduzione e adattamento

Luca Barbareschi

Personaggi e Interpreti

Saverio Luca Barbareschi

Elisabetta Lucrezia Lante della Rovere

Edoardo Paolo Marconi

Scene Tommaso Ferraresi

Costumi Federica De Bona

Luci Pietro Sperduti

Musiche Marco Zurzolo

*Regia **Luca Barbareschi***

Produzione TEATRO ELISEO

È uno dei più bei testi di David Hare.

La lancinante disputa sia amorosa che civile,

che non fa sconti a nessuno,

tra un uomo e la sua ex amante.

- *Durata indicativa: 2h e 30' con intervallo*

Pluripremiato testo dello scrittore, sceneggiatore e regista di culto britannico David Hare, *Il cielo sopra il letto* esplora la complessa e drammatica relazione tra Saverio, imprenditore benestante e vedovo, ed Elisabetta la sua giovane ex-amante, insegnante in una scuola di periferia, che vive in una modestissima casa di un quartiere popolare.

Elisabetta, che aveva vissuto per un periodo nella casa di lui, se n'era andata quando la moglie, ai tempi della loro relazione ancora in vita, aveva scoperto il legame tra la ragazza e il marito.

A un triennio di distanza dall'improvvisa e silenziosa fuga di lei, e un anno dopo la morte della moglie di lui, il divario tra i due sembra divenuto incolmabile: lei legge libri in autobus, lui è infelice padre di un figlio per cui spende i suoi soldi.

Lei è impegnata nel recupero di giovani alunni precari, incarnando una certa sinistra militante, lui gira con l'autista, abita in una villa nel verde, è riuscito a farsi quotare in Borsa la propria catena di aziende di ristorazione, in breve riflette la tipologia più dinamica d'una nuova classe imprenditoriale-conservatrice.

Il testo racconta l'incontro di una sola notte, tra i due ex innamorati, una notte in cui si riaccendono sia la passione erotica di un tempo sia le differenze ideologiche, unite ad un senso di colpa schiacciante che li porterà ancora una volta ad una separazione lacerante e allo stesso tempo inevitabile.

È un incontro ma al tempo stesso un insanabile dissidio tra due solitudini, tra due mondi, due età, tra la cultura conformista di lui e l'anticonformismo di lei.

David Hare è uno dei più grandi autori britannici del nostro periodo ed è anche il più controverso – di-

chiara Luca Barbareschi – Il cielo sopra il letto è una bellissima storia che pur essendo una straordinaria introspezione di un rapporto uomo-donna, riesce a diventare mirabilmente uno statement politico su quello che è lo scontro psicologico tra political correctness e pensiero razionale logico. Lui è un uomo pratico, ma intellettualmente onesto. Lei riflette l'anima di Hare, è il personaggio nel quale si identifica. Lo sguardo dell'autore su questi due personaggi non è di chi giudica. La saggezza vera sta nel comprendere i due personaggi.

Esponente di una nuova generazione, Hare affida al figlio di Saverio il compito di mediare tra le solitudini di due ex intimi ora così concettualmente distanti e invocare una qualche solidarietà che, ai suoi occhi giovani, prescinde dalle barriere sorte tra il progressismo assistenziale di lei e il prototipo di una cultura affaristica rappresentata dalla figura paterna.

Skylight è stato originariamente prodotto dal National Theatre nel 1995, prima del trasferimento al West End e a Broadway, e ha vinto il Laurence Olivier Award come migliore nuova opera teatrale. Nel 1997 con la produzione che mise il testo in scena a Broadway, *Skylight* si è aggiudicato anche il Tony Award al miglior revival di un'opera teatrale.